



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
NEGLI STUDI PROFESSIONALI E NELLE AZIENDE COLLEGATE

A.F.A.: Azione Formativa Aggregata

*Linee guida sperimentali per l'accesso diretto alle risorse
per il finanziamento di Piani progetti formativi concordati di soggetti proponenti
in forma singola o aggregata*

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil ed opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

Fondoprofessioni intende promuovere la Formazione Continua come lo strumento in grado di sviluppare e consolidare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori aderenti al Fondo stesso, per rispondere alle esigenze di occupabilità, adattabilità e competitività degli studi professionali e delle aziende collegate. **A tal proposito la nuova linea di finanziamento sperimentale A.F.A., Azione Formativa Aggregata, intende consentire agli iscritti del Fondo di poter usufruire delle risorse da loro generate in modo immediato e diretto grazie ad un dispositivo "unico" al cui interno è possibile prevedere modalità di formazione mista a favore delle molteplici e differenziate realtà che hanno scelto la modalità aggregata.**

2. Obiettivi del Fondo

Fondoprofessioni attraverso questo canale sperimentale, intende favorire e coinvolgere lavoratrici e lavoratori, studi ed aziende collegate, partecipando a Piani/progetti formativi concordati tra le Parti Sociali, in favore di un percorso di apprendimento che coinvolge costantemente la vita lavorativa degli studi professionali e delle aziende collegate aderenti; intende poi dare un nuovo impulso alla Formazione Continua favorendone la cultura perché gli studi e le aziende la percepiscano sempre più come lo strumento strategico sia per lo sviluppo della competitività dello studio/azienda sia per la riqualificazione e l'aggiornamento dei dipendenti che in tali contesti operano.

Inoltre prevedere e promuovere tale linea di finanziamento risponde alla necessità e all'urgenza di considerare la specificità della polverizzazione e della frammentazione che caratterizzano la nostra utenza, superandone le criticità grazie ad un dispositivo che prevede l'aggregazione di più soggetti e che consente l'emersione di realtà portatrici di una domanda di formazione altrimenti inespressa e non rappresentata. Infine occorre:

- migliorare la competitività degli studi/aziende nonché le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nei percorsi formativi;
- ampliare la platea dei beneficiari ai percorsi di formazione così da diffondere l'attività del Fondo soprattutto per la crescita del comparto;
- favorire opportunità formative in grado di valorizzare il capitale umano attraverso percorsi professionalizzanti;

- realizzare interventi di Formazione Continua volti allo sviluppo della logica di “rete” per favorire l’aggregazione e la cooperazione integrando saperi e competenze diverse;
- diffondere un approccio alla Formazione Continua innovativo ovvero, inteso come leva strategica per rispondere ai cambiamenti durante l’arco della vita e non solo a fronte dei fenomeni di crisi.

3. A.F.A. una definizione

La nuova linea di finanziamento **A.F.A., Azione Formativa Aggregata**, è un canale di finanziamento dedicato a soggetti proponenti che in forma singola o aggregata intendono aprire un conto individuale per poter usufruire dell’80% delle risorse generate in modo immediato e diretto, lasciando il restante 20% al Fondo. Attraverso tale canale i soggetti proponenti potranno presentare Piani/progetti formativi concordati secondo la modalità propria dello sportello, cioè fino all’esaurimento delle risorse disponibili sul loro conto individuale.

4. Soggetti Proponenti dell’A. F. A.

I soggetti proponenti che hanno la titolarità ad aprire un loro conto individuale per presentare Piani/progetti formativi concordati sulla nuova linea di finanziamento denominata A. F. A, **Azione Formativa Aggregata**, sono coloro che: aderiscono e versano regolarmente i contributi destinati al Fondo, che risultano possedere i requisiti richiesti come illustrato nel successivo art. 6 e che ne hanno fatto formale richiesta. Nel dettaglio i soggetti proponenti possono essere:

In forma singola:

- a) Studi professionali;
- b) Aziende;
- c) Associazioni di rappresentanza dei lavoratori;
- d) Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro.

In forma aggregata:

- e) Consorzi costituiti tra Studi professionali e/o Aziende;
- f) Gruppi professionali e/o aziende costituiti o collegati secondo le seguenti tipologie:
 - f.1)* holding (controllante e controllate)
 - f.2)* franchising (affiliante e affiliate)
 - f.3)* Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
 - f.4)* Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
 - f.5)* Raggruppamento Studi/Imprese
- g) Associazioni di rappresentanza dei lavoratori e loro organizzazioni territoriali, comunque denominate, nonché enti e società strumentali delle stesse, statutariamente collegate;

h) Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e loro organizzazioni territoriali, comunque denominate, nonché enti e società strumentali delle stesse, statutariamente collegate.

I soggetti proponenti dovranno dimostrare di avere le competenze per poter gestire l'attività formativa o altrimenti avvalersi di un soggetto attuatore, preferibilmente presente nel repertorio degli enti accreditati a Fondoprofessioni.

5. Ente attuatore

L'ente attuatore è un soggetto preferibilmente iscritto al repertorio degli enti accreditati a Fondoprofessioni ed è una figura che può affiancare il soggetto proponente nella predisposizione del Piano/progetto formativo soprattutto là dove sono più realtà che si uniscono, garantendo una pianificazione capace di coinvolgere tutti i soggetti dell'aggregazione verso la fruizione di un servizio di qualità e di efficienza. **L'ente attuatore svolgerà dunque solo la funzione di supporto e di collaborazione ed è per questo che non avrà la gestione economica e rendicontativa del Piano/progetto.** Sarà inoltre possibile attivare collaborazioni, partnership o accordi con soggetti istituzionali significativi sul territorio che conferiscano alla realizzazione dell'intervento formativo apporti rilevanti e significativi.

6. Criteri di attivazione e di funzionamento dell'A.F.A.

Possono accedere all'A.F.A. solo i soggetti proponenti sopra indicati che hanno provveduto all'iscrizione e all'adesione al Fondo per tutte le matricole INPS coinvolte. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'azienda singola, questa deve poter garantire un versamento annuo il cui 80% non sia inferiore a €5.000,00. Tutti gli altri soggetti in forma aggregata devono garantire un versamento complessivo il cui l'80% non sia inferiore a €7.500,00. Il restante 20% confluirà al Fondo.

La scelta di accedere al canale **A.F.A.** sarà esclusiva e non consentirà di poter accedere alle altre linee di finanziamento messe a bando dal Fondo.

Il conto potrà essere attivato dai soli soggetti che hanno il profilo indicato e che ne faranno esplicita richiesta, impegnandosi a **rimanere iscritti a Fondoprofessioni per almeno tre annualità a decorrere dalla data di iscrizione.** Accedere a questa linea di finanziamento consente al soggetto proponente di poter cumulare l'80% dei versamenti annuali dello 0,30% fino a tre annualità, fermo restando che ogni versamento annuale dovrà essere utilizzato entro tre anni; l'eventuale residuo confluirà nel Fondo.

Qualora il soggetto proponente intenda rinnovare la scelta a tale linea di finanziamento, dovrà farne richiesta nel corso del secondo semestre della terza annualità, accompagnata dal rinnovo della stessa e dalla documentazione e dagli impegni presentati in occasione della prima ammissione.

Si precisa che i soggetti proponenti che intendono far riferimento ad un “aggregato”, dovranno attivare un solo canale di finanziamento A.F.A. individuando l’azienda o lo studio capofila che diventerà l’interlocutore unico per il Fondo. E’ necessario però che le singole aziende costituenti il soggetto aggregato, pur avendo ragioni sociali distinte, siano aderenti al Fondo e iscrivano tutte le eventuali diverse matricole INPS a Fondoprofessioni.

7. Regime di Aiuto per i piani a valere sull’A.F.A.

Il consiglio di Amministrazione di Fondoprofessioni in attuazione del parere dell’8/06/2009 prot. 17/VI/0009724 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali trasmesso con lettera circolare n. 0010235 del 12/06/2009 con il quale si chiarisce che la concessione di contributi a valere sul conto dedicato sulla linea di finanziamento A.F.A. non è oggetto di applicazione alla normativa sugli Aiuti di Stato alla formazione, non richiede ai soggetti beneficiari di contributi a valere sul conto A.F.A. alcuna documentazione relativa agli aiuti di stato. Il costo dei lavoratori in formazione è escluso dal contributo riconoscibile e costituisce esclusivamente contributo privato a carico del soggetto beneficiario.

8. Accesso alle risorse, fasi, termini e modalità di presentazione di un Piano/progetto formativo concordato

I soggetti proponenti che decidono di accedere all’A.F.A. dovranno presentare al Fondo formale **richiesta di apertura** del conto sul canale di finanziamento utilizzando l’apposito modulo nel quale indicare, ai fini della valutazione dei requisiti per l’accesso, la tipologia del soggetto proponente. In una prima fase quindi è necessario inviare la richiesta di apertura del conto con:

- ✓ **nel caso di proponente in forma singola:**
 - ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio con l’indicazione del numero dei dipendenti in regola con il versamento dei contributi destinati a Fondoprofessioni;
- ✓ **nel caso di proponente in forma aggregata:**
 - ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio con l’indicazione del soggetto capofila delegato e i dati identificativi di tutte le aziende o studi coinvolti;
 - ✓ accordo di mandato e procura all’incasso sottoscritto da ogni aderente con cui viene affidata al capofila la delega irrevocabile per il triennio (differente a seconda della tipologia di aggregato).

Per entrambe le tipologie:

- ✓ l’impegno vincolante di ogni singolo titolare di matricola INPS a rimanere aderente al Fondo per almeno tre anni;

- ✓ carta di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del soggetto proponente capofila, unitamente all'iscrizione alla CCIAA o visura camerale (per le Aziende), certificato di attribuzione della partita IVA (per gli Studi Professionali), statuto (per le Associazioni di Categoria/Organizzazioni di Rappresentanza).

La documentazione sopra indicata (disponibile sul sito www.fondoprofessioni.it) deve essere inviata per PEC al Fondo che procederà all'istruttoria di ammissibilità verificando la completezza della documentazione inviata e richiedendo eventuali integrazioni.

Ricevuta la documentazione di richiesta di attivazione di A.F.A., il Fondo, una volta certificata la presenza di somme accantonate, può verificare la capacità contributiva annuale della struttura/e in "forma singola" o in "forma aggregata". Per maggiori dettagli sui criteri di verifica dei requisiti per l'attivazione di A.F.A. da parte del Fondo (**vedi "Regolamento A.F.A."**).

Ciascun soggetto proponente potrà visualizzare, in futuro, attraverso un vero e proprio estratto conto, la disponibilità del proprio versato, complessivo e per anno. In una prima fase, sarà cura del Fondo informare periodicamente il soggetto proponente rispetto all'evoluzione della situazione contributiva e delle risorse beneficate nell'arco dell'intero triennio di attivazione di A.F.A.

9. Azioni formative e contributi concessi

Verificati i requisiti per l'attivazione di A.F.A., in caso di esito positivo, il Fondo comunica al soggetto proponente il massimale d'importo per la definizione del **Piano Formativo Annuale**, secondo i previsti criteri, basati sulle somme accantonate/in maturazione presso Fondoprofessioni e sulla eventuale portabilità da precedente Fondo Interprofessionale, laddove prevista (**vedi "Regolamento A.F.A."**).

Il soggetto proponente, una volta ricevuta la comunicazione, potrà presentare il **Piano Formativo Annuale**, inviandolo al Fondo e in copia conoscenza alle Parti Sociali di Fondoprofessioni (indirizzi mail consultabili sul sito www.fondoprofessioni.it), con i fabbisogni e i conseguenti obiettivi individuati, le azioni formative e i progetti relativi, i destinatari, i contenuti formativi, il cronogramma delle fasi e il piano finanziario con l'importo complessivo, per consentirne la valutazione di conformità e congruità.

All'interno di tale Piano può essere inserita ogni azione formativa prevista dal Fondo (corsi, seminari e individuali).

Il piano finanziario parte dal parametro indicativo massimo di contributo per ogni ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) di **€ 25,00**. La sua articolazione sarà basata su analitiche voci di spesa, ripartite come segue:

- *Almeno 50% risorse esterne (costituite da fatture dei docenti esterni, eventuali strutture esterne che hanno erogato la formazione a catalogo, interventi di affiancamento e tutoraggio, predisposizione e distribuzione di materiale didattico, etc.);*
- *Eventuali risorse interne, fino ad un massimo del 30% (costituite da costo di personale interno degli aggregati per attività di docenza, coordinamento, amministrazione, monitoraggio etc.);*
- *20% spese generali calcolate forfettariamente (senza necessità di produrre giustificativi di spesa).*

Il Fondo si impegna entro 30 giorni lavorativi ad autorizzare tramite PEC l'avvio delle attività formative e il soggetto proponente richiedente avrà dodici mesi dalla ricezione dell'autorizzazione per svolgere le attività formative. Esse saranno monitorate dal Fondo attraverso l'utilizzo degli appositi formulari di progetto e registri-presenza, riservandosi la possibilità di poter effettuare i controlli in itinere. Si prevede comunque dopo sei mesi dall'avvio delle attività la possibilità un incontro con il proponente per la conferma o l'illustrazione delle modifiche del Piano formativo ed un primo resoconto dell'attività svolta.

10. Modalità di erogazione dei contributi

Modalità "a rimborso"

L'erogazione dei contributi può avvenire "a rimborso", previa rendicontazione dei costi sostenuti dal proponente. A conclusione di ciascuna annualità di piano e dopo la verifica positiva da parte del Revisore incaricato, Fondoprofessioni rimborsa il contributo dovuto sulla scorta delle attività svolte, coerentemente con quanto certificato e con la disponibilità accantonata residua.

N.B. L'erogazione del saldo potrà avvenire solo quando l'I.N.P.S. avrà ripartito le risorse a completa copertura del contributo riconosciuto.

Modalità "conto corrente" (vedi "Criteri di erogazione delle risorse a valere su A.F.A.")

L'erogazione può avvenire anche secondo più fasi, attraverso il versamento delle somme dovute su un conto corrente bancario dedicato, all'interno del quale è autorizzato ad operare il soggetto proponente. In questo caso, le somme saranno accreditate in coerenza con quanto accantonato ed effettivamente incassato dal Fondo secondo varie fasi di realizzazione del Piano Formativo Annuale ed in seguito alla stipula di polizza fideiussoria.

N.B. L'erogazione del saldo potrà avvenire solo quando l'I.N.P.S. avrà ripartito le risorse a completa copertura del contributo riconosciuto.

11. Procedure e criteri di valutazione dei Piani/progetti

Fondoprofessioni, vista la peculiarità di questo canale di finanziamento, procederà ad una valutazione interna del piano formativo annuale, coordinata dalla Direzione.

12. Monitoraggio e controllo dei Piani/progetti

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli, che verranno effettuati con la finalità di verificare:

- lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento e la sua congruenza con il Piano/progetto presentato e finanziato;
- le attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari che il proponente, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, è tenuto a fornire.

I controlli potranno essere effettuati dalla Direzione del Fondo o da Revisori dalla stessa incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività nel rispetto della legge 196/03.

13. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di richiesta di apertura dell'AFA, la validazione del Piano/progetto secondo l'apposito formulario e la documentazione di accompagnamento dovranno essere inviate dal soggetto proponente mediante posta PEC all'indirizzo afa@pecfondoprofessioni.it.

14. Altre informazioni

Fondoprofessioni fornirà agli interessati assistenza per l'interpretazione delle linee guida per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it.

Roma, 28 Novembre 2013

Il Presidente
Massimo Magi

Il Vice Presidente
Rosetta Raso